

Nel 2011 i top manager delle banche hanno guadagnato in media 85 volte i dipendenti comuni

Quando si dice piangere miseria

I top manager bancari guadagnano in media 85 volte quello che guadagna un lavoratore comune. Questo il risultato di una ricerca condotta dalla sigla sindacale Uilca (Uil credito esattorie e assicurazioni) sui principali gruppi bancari, che mostra come a fronte di un calo degli utili di oltre 26 miliardi nel 2011 i compensi ad a.d. o direttori generali siano aumentati del 36,2%. C'è da dire tuttavia che l'aumento è dovuto in parte alle dimissioni di quattro top manager a seguito della crisi: queste hanno comportato l'esborso per indennità o per cessazione

per 9,7 milioni di euro complessivi. Sul dato stimato dalla Uilca si è espresso di recente anche il numero uno di Intesa Sanpaolo, Enrico Cucchiani, che ha precisato di aver percepito per il 2011 circa 66.000 euro, pari a 42,6 volte gli altri dipendenti, ovvero "la metà del moltiplicatore medio". Certamente, ha aggiunto Cucchiani, "sono un privilegiato: i soldi che risparmierei certamente non me li porterò appresso, ma li lascerò in beneficenza. In questo modo cercherò di restituire parte del beneficio che ho ricevuto".